



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore

«Gian Tommaso Giordani»

Classico– Scientifico–Economico Sociale - Tecnologico – Economico

Via Orto Cappuccini 1 – 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG) 0884 56 49 63/ 56 11 20 Fax 0884 568070

PEO fgis001004@istruzione.it– PEC fgis001004@pec.istruzione.it – Sito WEB: www.giordani.gov.it

Codice Fiscale **83002760714** Codice Meccanografico **FGIS001004** CUU **UFNNKI**

Prot. n. 3183

Monte Sant'Angelo, 29 agosto 2016

Al Sito Web – sezione Amministrazione Trasparente

Determina di assegnazione fondi ex c. 126 art. 1 L. 13 LUGLIO 2015 N. 107
per la valorizzazione del merito del personale docente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. 13 luglio 2015 n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, in particolare l'art. 1 commi 126 – 127 – 128 – 129 e 130 della L. n. 107 del 13.7.2015.;

VISTA la Nota MIUR n° 1804 del 19-04-2016;

TENUTO CONTO dei criteri individuati dal comitato di valutazione pubblicati all'albo con Prot. n° 2452 del 10 giugno 2016;

VISTO il Piano dell'Offerta formativa;

VISTO il Piano di Miglioramento;

VISTA la documentazione acquisita attraverso la Check-list di autovalutazione, il Registro elettronico, le relazioni finali sulle attività svolte, i verbali dei consigli di classe, dipartimenti e dei gruppi di lavoro, le griglie di osservazione del Dirigente, la documentazione didattica generale e specifica di singoli progetti prodotta nel corso dell'anno scolastico 2015-2016;

ESAMINATI gli incarichi e le attività svolti dai docenti nell'anno scolastico 2015/2016, rientranti tra i criteri deliberati dal Comitato di valutazione, oggetto di apprezzamento per la valorizzazione del merito, documentati con dichiarazione personale, presentazione di valide rendicontazioni e documentazione agli atti della scuola, come descritto nella Relazione analitica allegata;

VISTA la nota prot. n. 8546 del 9 giugno 2016 con la quale la Direzione Generale ha comunicato a questa istituzione scolastica la risorsa finanziaria pari ad euro 17.657,21 (lordo stato) finalizzata alla valorizzazione del merito del personale docente per l'anno scolastico 2015/2016

DISPONE

di assegnare il bonus premiale, per un totale di € 17.657,21 (lordo stato) a n° 29 docenti, individuati mediante l'applicazione dei criteri definiti dal Comitato di valutazione, pari al 51% dei docenti con contratto a t.i. in servizio nella scuola.

Il compenso è suddiviso equamente tra tutti i docenti individuati. I nomi dei docenti individuati saranno forniti in forma aggregata alla RSU nell'ambito delle comunicazioni relative alla verifica del Fondo di Istituto.

Il compenso sarà erogato nel mese successivo alla comunicazione della effettiva disponibilità da parte dei competenti uffici del MIUR, mediante l'accreditamento sul cedolino unico di stipendio.

RELAZIONE ANALITICA

La procedura relativa all'anno scolastico 2015-2016 – in prima applicazione - ha avuto l'obiettivo di coordinare le indicazioni normative della valorizzazione del personale docente con le azioni e i comportamenti professionali richiesti dalla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, strettamente legata all'attivazione del ciclo di Valutazione (RAV) e Miglioramento continuo (PdM).

Avviata, da parte del Dirigente scolastico, la riflessione sulla situazione della scuola e sulle priorità da valorizzare (Pof3, RAV, PdM, Atto di indirizzo...), il Comitato di valutazione ha elaborato uno schema dei criteri da adottare, con le tipologie di azioni professionali da valorizzare e la formulazione degli indicatori (cosa osservare).

La ricerca sui criteri da utilizzare per la premialità e la valorizzazione dei docenti ha evidenziato la necessità di avviare contestualmente una ricerca sulla definizione di standard professionali da parte degli stessi docenti. Si è così optato per offrire una scheda di autoanalisi della pratica didattica e di costruzione del contesto educativo che ha dato la possibilità di poter esprimere quali siano o siano percepite, dal loro punto di vista, le "azioni più significative".

I risultati della scheda – compilata online sull'area riservata del sito scolastico – sono stati messi a confronto con gli strumenti di rilevazione che il Dirigente ha utilizzato, consentendo non solo di svolgere una rilevazione più partecipata, ma anche di raccogliere una prima banca dati utile a riflettere sul significato di standard professionale per i docenti.

Lo schema seguito è stato il seguente:

Indicatore		
Descrizione a cura del docente	Descrizione a cura dello Staff e di responsabili o coordinatori di settore / di gruppo / di classe etc...	Sintesi Descrittiva del Dirigente

Ad ogni descrittore positivo ritenuto significativo dal dirigente è stato attribuito un punto ad un docente (o più docenti) in corrispondenza di una (o più) delle attività individuate come meritevoli di osservazione

A fine rilevazione, è stata calcolata la somma dei riscontri ottenuti da ogni docente ed è stato ricavato il suo contributo al "Valore Aggiunto Totale" (VAT). In questo primo anno di applicazione non è stato applicato alcun peso ai diversi punteggi rilevati.

Il Valore Aggiunto Totale registrato per l'insieme di tutti i docenti è stato di 306 punti, con una media di 5,37 e una Deviazione standard di 7,3. Di seguito i principali indicatori statistici:

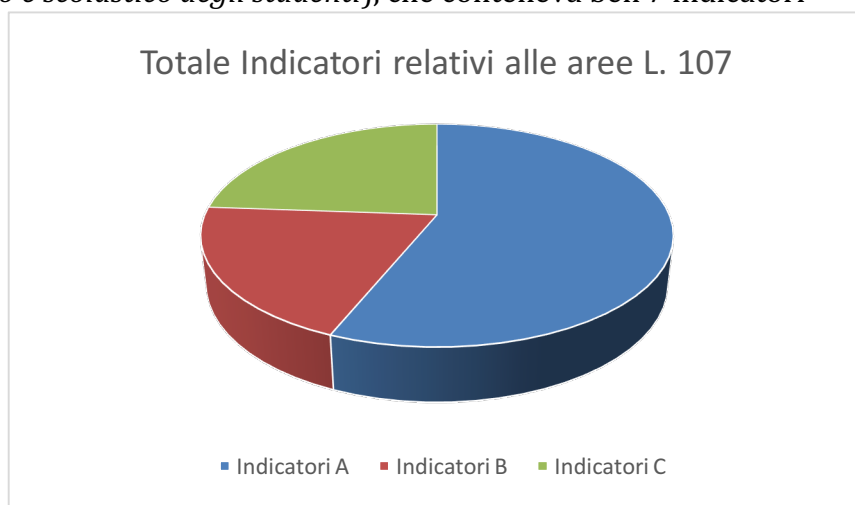
ATTRIBUZIONE	TOT DOC	% BONUS	TOTALE VAT	MEDIA	MAX	MIN	MODA	MEDIANA	DEV STD
29	57	50,9	306	5,37	31	0	0	4	7,3

Considerata l'alta variabilità del fenomeno (VAT) rilevato, insieme agli estremi tra punteggio massimo e minimo, si è considerata l'opportunità di collocare la linea di taglio al punteggio di 4. Tale decisione discende dalla considerazione che, essendo al primo anno di applicazione della procedura, sia necessario coordinare la valorizzazione del merito con la crescita di consapevolezza e di fiducia negli strumenti di misurazione da parte della comunità professionale docente.

La distribuzione del Valore Aggiunto Totale (VAT) tra le aree A, B e C relative alla legge 107 (art. 1, comma 129) vede l'area A (*qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti*), che conteneva ben 7 indicatori

individuati dal Comitato di Valutazione, la più rappresentata con il 56% dei punteggi del VAT. Segue l'area C (*delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale*) con il 24% del VAT - a fronte di 3 indicatori individuati dal Comitato di Valutazione e l'area B (*dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della*

collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche) che, sebbene contenesse 5 indicatori proposti dal Comitato, ha fatto registrare il 20% dei punteggi attribuiti, e che costituisce un punto di criticità che corrisponde a quanto già evidenziato nel RAV (Rapporto di AutoValutazione).



Nell'elaborazione degli indicatori, il Comitato di Valutazione - nell'ambito di quella riflessione già citata sulla necessità di elaborare uno standard professionale condiviso - ha inteso incrociare le aree dettate

dalla normativa con tre aree di professionalità: Didattica, Organizzazione, Formazione.

La distribuzione, secondo questa prospettiva, dei punteggi registrati mostra che l'area professionale maggiormente rappresentata, sia nella checklist di autovalutazione sia nell'apprezzamento da parte del Dirigente scolastico, sia quella organizzativa con il 60% dei punteggi attribuiti su 7 indicatori dei 15 elaborati dal Comitato di Valutazione.

La seconda area, con il 32% dei punteggi, è quella Didattica che contava su 6 indicatori, mentre l'area della Formazione si attesta all'8%.



La seconda area, con il 32% dei punteggi, è quella Didattica che contava su 6 indicatori, mentre l'area della Formazione si attesta all'8%.

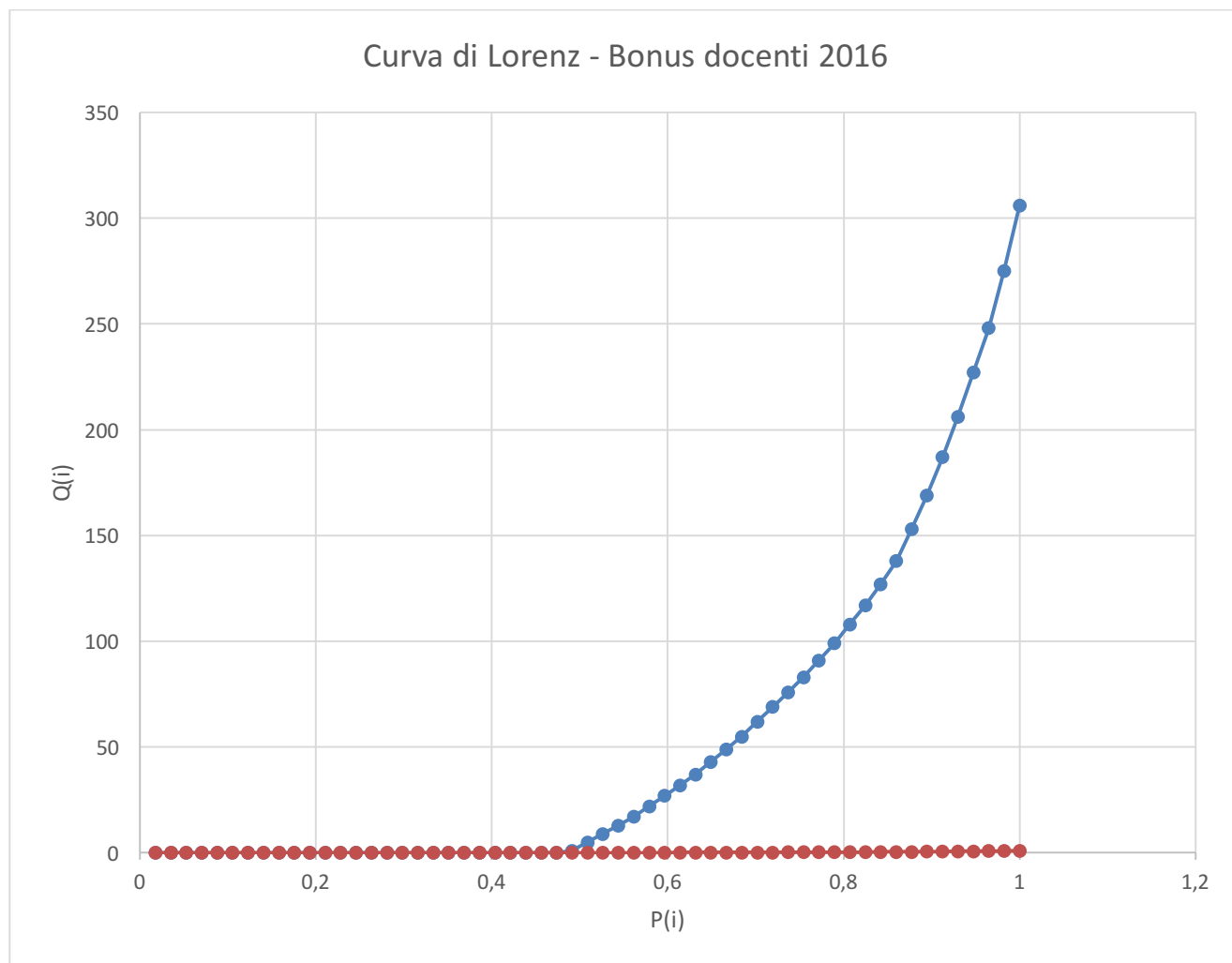
Quello della formazione è un punto di criticità che trova riscontro nel RAV e sul quale il Piano di Miglioramento prevede, per il prossimo anno, specifiche azioni di intervento.

Nell'ultimo grafico (nella pagina seguente) è rappresentata infine l'analisi della concentrazione degli eventi ritenuti "apprezzabili" e che hanno costituito l'insieme del Valore Aggiunto per l'anno scolastico 2015-2016. Appare evidente la "spezzatura" tra il 50% dei docenti che non hanno ottenuto alcun riscontro e il restante 50% che ha invece ottenuto il bonus. La distribuzione, nel 50% che ha ottenuto il bonus, appare abbastanza equa. La distanza cioè, tra chi ha maggiormente contribuito e chi ha contribuito in modo meno evidente, non è molto accentuata, segno che c'è una distribuzione abbastanza condivisa delle responsabilità tra chi ha a cuore il miglioramento della scuola.

È necessario, tuttavia, prendere in considerazione il clima in cui quest'anno, in prima applicazione, è stata condotta la rilevazione e la procedura. Occorrerà migliorare, in primo luogo, gli strumenti di

osservazione e misurazione, in particolare la "normalizzazione" dell'evento reale in evento misurabile, fissando l'attenzione sulla necessità di identificare i "caratteri quantitativi trasferibili" della professionalità docente.

Decisiva, tuttavia, per il miglioramento della procedura, è la possibilità di creare un clima di partecipazione e fiducia da parte dei docenti nella possibilità di strutturare uno standard di professionalità docente condiviso almeno a livello di Istituzione scolastica che ponga così le basi per la strutturazione di un sistema di osservazione e verifica degli atteggiamenti e dei risultati attesi.



Il dirigente scolastico
Prof. Francesco Di Palma